



La Prima di WineNews.it

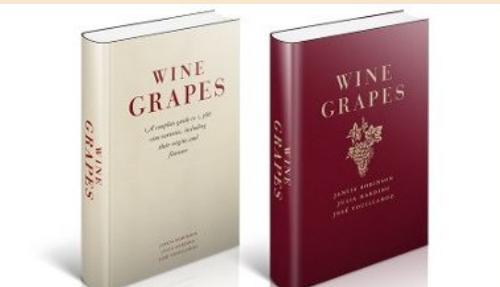


Salone Internazionale del vino e dei distillati

Verona
7-10 aprile 2013

n. 931 - ore 17:00 - Lunedì 20 Agosto 2012 - Tiratura: 29718 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La "bibbia" dei vitigni

1.368 varietà di uva da vino utilizzate per la produzione commerciale, con tanto di "albero genealogico" e indicazioni sulle caratteristiche gustative: ecco "Wine Grapes", il tomo (1.200 pagine e 120 sterline di prezzo, edito da Alle Lane Penguin), che si annuncia come la nuova "bibbia" dei vitigni mondiali. Firmato dalle Master of Wine Jancis Robinson e Julia Harding, e da José Vuoillamoz, botanico e genetista a lungo impegnato nella ricerca sul Dna dell'uva. Nel volume i "rapporti di parentela" tra varietà, con 14 alberi genealogici in buona parte "inediti", scrive Decanter.com, e illustrazioni a colori tratte dall'"Ampélographie" di Viala e Vermorel dell'800. L'uscita in ottobre 2012.



La dieta del Corano

La lotta agli eccessi, alla cattiva alimentazione, alle strafogate a tavola, non è solo del ricco ed opulento Occidente con la fine del Ramadan, e la prima giornata dell'Eid (la festa che ne celebra la conclusione), i fedeli islamici si sono riversati nelle strade, come ogni anno, a scambiarsi regali e, soprattutto, mangiare. Senza sosta, senza limiti, anche fino a star male. Eppure, "proprio il Corano - come ricorda Ali Al Salum, ambasciatore culturale degli Emirati Arabi - spiega come il digiuno, accompagnato da una dieta bilanciata, porta beneficio alla salute: a differenza di ciò che si pensa, è una preziosa opportunità di disintossicazione". Messa a repentaglio dagli eccessi dei festeggiamenti, che ricordano tanto la settimana che va dal Natale al Capodanno: paese che vai, usanze (simili) che trovi ...

Cronaca

Il caldo nel carrello

Il clima bollente ha cambiato la spesa degli italiani con un calo negli acquisti di caffè, cioccolato e salatinati, ed un aumento medio stimato del 10% degli acquisti di frutta sul 2011, che ha riguardato tutte le principali varietà, dalle pesche alle susine fino ai cocomeri. Lo stima la Coldiretti nel sottolineare che a salire sono anche i consumi di gelato e di acqua minerale in un'estate che ha visto i mesi di giugno e luglio tra i più caldi di sempre da due secoli. Per dormire meglio? Lattuga, radicchio e frutta dolce di stagione ...



Primo Piano

La Cina, terra promessa del vino mondiale, chiede un "freno" all'"invasione europea"

Il boom del vino mondiale in Cina è a rischio? Presto, prestissimo per dirlo, soprattutto guardando i dati di un Paese enorme, dove il consumo del nettare di Bacco cresce in maniera esponenziale, al punto da far diventare in pochi anni il Celeste Impero il mercato n. 5 al mondo (nel 2011, 15,5 milioni di ettolitri, +28% sul 2010) e che, tra il 2015 e il 2020, tanti analisti prevedono diventare il primo in assoluto. Grazie anche ad una quota di import che rappresenta il 30% dei vini bevuti, sul 10% del 2006 (e dove gli spumanti italiani hanno ormai raggiunto, in volume, i vini francesi, secondo i dati della Dogana). Ma il "fronte interno" dei produttori, che stanno investendo tantissimo nella produzione di vino (500.000 ettari già piantati), con joint venture di capitale e di "know how" con Francia, Italia (come ha raccontato a WineNews il professor Attilio Scienza dell'Università di Milano, l'Università di Pechino ha chiesto collaborazione all'ateneo meneghino per lo studio di nuove varietà di vite, ndr) e non solo, non è affatto contento di questa invasione. Almeno stando a quello che riferisce l'Agenzia Nuova Cina, per la quale i produttori di vino del Paese hanno chiesto al Ministero del Commercio di aprire un'indagine per verificare se, e in che misura, le importazioni dall'Europa stiano danneggiando il mercato interno del gigante asiatico. Secondo Zuming Wang, capo della divisione vino dell'associazione di categoria cinese per le bevande alcoliche, gli "enologi cinesi vogliono avere dati certi sulla crescente quantità delle importazioni dall'Unione Europea e del suo impatto sull'industria nazionale". Sotto accusa ci sarebbero i "sussidi vari" che l'Unione ha dato ai produttori del continente (il 60% dei fondi Ocm per la promozione 2012/2013 è stato "assorbito" dalla Cina, ndr), "mettendo i cinesi in condizioni di svantaggio competitivo, con i margini lordi del settore scesi dal 40% al 30%". Tradotto, i produttori cinesi accusano, più o meno direttamente, quelli europei di "concorrenza sleale".

Focus

Un po' di Italia nel top del wine bloggin

C'è anche un pizzico di Italia nel meglio del wine bloggin mondiale: "On the Wine Trail in Italy" (Sulla Strade del Vino in Italia) di Alfonso Cevola, <http://acevola.blogspot.com> è il migliore blog monotematico dell'enosfera. A dirlo i "Wine Blog Awards" 2012 della "Wine Blogger Conferences", di scena a Portland, che ha riunito i più importanti blog del vino al mondo. Il migliore in assoluto? Il "Jamie Goode's Wine Blog" di Jamie Goode, firma enoica del "The Sunday Express" e collaboratore di pubblicazioni come "Decanter" e "The World of Fine", per citarne alcune. I vincitori del premio sono selezionati da una combinazione delle valutazioni dei giudici e dai voti dei lettori. Tra gli altri premiati, il post dell'anno è "Why do I Write about Wine" di Evan Dawson, il miglior nuovo blog "Wine Julia" di Julia Crowley, il video blog top "WineOh.tv" di Monique, Soltani. Ancora, il miglior blog sull'industria del vino è il "The Gray Report" di W. Blake Gray, le migliori recensioni quelle di "Kens Wine Guide.com" di Ken Hoggins, la miglior scrittura quella di "Vinography" di Alder Yarrow, il miglior blog di cantina "The Journey of Jordan", della cantina californiana "Jordan Winery".



Wine & Food

I fine wine soffrono, e in Uk Berry Bros. & Rudd puntano sull'Italia

La crisi dei consumi, che sembrava risparmiare il mercato del lusso, e quindi quello dei fine wines, in Inghilterra ha colpito uno dei più importanti e storici wine merchant del Paese, "Berry Bros. & Rudd", da decenni partner fidato della famiglia reale: al 31 marzo, sul 2011, i guadagni sono praticamente sprofondati sotto zero. Le cause? Innanzitutto la netta flessione del Bordeaux, che paga lo scotto di una crescita eccessiva negli anni passati, ma i vertici di "Berry Bros. & Rudd" non tremano, la soluzione è dietro l'angolo: trovare nuovi clienti e puntare su altri territori, a partire da Italia e Borgogna.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nel mondo della viticoltura, l'enologo ricopre un ruolo fondamentale per il successo di un vino e di un'azienda: una professione che, a volte, si tramanda di

generazione in generazione, come nel caso di Franco e Marco Bernabei che, a WineNews, raccontano i segreti di un lavoro basato sul rispetto per il lavoro e per la terra.

